Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Avviso pubblico per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (decreto del Ministro della cultura n. 264 del 12 agosto 2024)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;
VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 21 febbraio 2018, n. 113 di *"Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"*;
VISTA la direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale;
VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2) che modifica l'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n. 241, inserendo il comma 3-*bis*, ai sensi del quale: "*Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159*";
VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 177 recante Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE;
VISTO il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022-2023 redatto dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library* del Ministero della cultura;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2023, n. 167 con il quale si approvava il "*Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169"*;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo*

indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.102 del 3 maggio 2024 ed entrato in vigore dal 18 maggio 2024;
VISTO, in particolare, l'art. 41 del DPCM 57/2024 che al comma 1 dispone l'abrogazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167. Fino all'adozione dei corrispondenti decreti di cui all'articolo 40, comma 2, continuano, invece, ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45 e 46, del d. P.C.M. n. 169 del 2019;
VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante *"bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*;
VISTO l'art. 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui *"Al fine di assicurare il funzionamento, la manutenzione ordinaria e la continuità nella fruizione per i visitatori, nonché per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è istituito il «Fondo per il funzionamento dei piccoli musei» con una dotazione di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020"*;
VISTO l'art. 1, comma 360, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui *"Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è stabilito un piano di riparto relativo alle risorse del Fondo di cui al comma 359".*
VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 451 del 8 ottobre 2020, recante "*Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160"*;
VISTO il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2021, rep. n. 62, recante *"Modifiche al decreto ministeriale 8 ottobre 2020, n. 451, recante "Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160""*;
VISTO il decreto del Ministro della cultura n. 145 del 30 marzo 2023, recante "*Riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160"* con cui venivano innovate la definizione di *"Piccolo museo"* e i requisiti di ammissione al contributo;
VISTO il decreto del Ministro della cultura n. 264 del 12 agosto 2024 che ridefinisce i criteri di assegnazione del contributo di cui al fondo per il funzionamento dei piccoli musei istituito con l'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
CONSIDERATO l'art. 1, comma 1, del DM n. 264/2024, che destina le risorse di cui al fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, con dotazione di 1.900.000 per l'anno 2024, ai musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o privati, da Enti del terzo settore e/o organizzazioni non profit, che non sono stati destinatari, nell'ultimo biennio, di contributi o finanziamenti statali ad eccezione dei contributi di cui al decreto ministeriale 8 ottobre 2020, n. 451, del decreto ministeriale 28 gennaio 2021, n. 62, e di cui al decreto ministeriale 30 marzo 2023, n. 145;
CONSIDERATO l'art. 1, comma 2, del DM n. 264/2024 che specifica che per piccolo museo debba intendersi un'istituzione permanente aperta al pubblico, senza scopo di lucro e al servizio della società che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale, avente entrate annue non superiori a 50.000 (cinquantamila) euro. Non concorrono al raggiungimento del limite di cui al primo periodo le entrate destinate alle spese per il personale;
CONSIDERATO l'art. 1, comma 4, del DM n. 264/2024, che dispone che *"La soglia massima di finanziamento è di € 100.000,00 a progetto, IVA e ogni altro onere di legge inclusi. Il progetto potrà prevedere eventuali contribuzioni economiche aggiuntive a carico dei partner di progetto per una più efficace realizzazione*

dell'intervento. La quota o le quote di cofinanziamento potranno essere ottenute anche tramite l'utilizzo di finanziamenti erogati da enti terzi (pubblici e privati) al soggetto proponente. In tale caso il budget dovrà essere riferito all'intero progetto, comprensivo delle attività realizzate dai partner, evidenziando quali voci sono a carico del presente finanziamento";

CONSIDERATO l'art. 1, comma 5, del DM n. 264/2024, che dispone che la valutazione dei progetti avverrà tramite l'attribuzione di un punteggio di merito assegnato da un'apposita Commissione, secondo i criteri che saranno definiti nell'Avviso redatto dalla Direzione generale Musei e che darà luogo a una graduatoria. I progetti saranno finanziati in ordine decrescente, partendo dal punteggio massimo e fino a esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO l'articolo 2, comma 1, del DM n. 264/2024, che dispone che "*Possono partecipare alla procedura i soggetti di cui all'articolo 1, in possesso dei seguenti requisiti:*

a) *avere sede in Italia;*
b) *avere adottato uno statuto o regolamento, con atto pubblico o privato, in cui risulti l'istituzione dell'ente, la sua organizzazione e la sua missione;*
c) *garantire l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali compreso il sabato o la domenica ovvero, nel caso di aperture stagionali, almeno 100 giorni l'anno;*
d) *aver svolto negli anni 2022, 2023, almeno cinque iniziative rivolte alla comunità locale e al territorio nel quale operano;*
e) *aver creato almeno una pagina web o un profilo social dedicato alla comunicazione e promozione del museo*;

CONSIDERATO l'articolo 2, comma 2, del DM n. 264/2024, che dispone che *"I musei partecipano alla procedura mediante la predisposizione di specifici progetti. I progetti possono riguardare:*

a) *Realizzazione di apparati informativi e comunicativi volti a migliorare la fruizione culturale dei musei e dei rispettivi contesti territoriali, valorizzando la dimensione materiale e immateriale del patrimonio diffuso sul territorio, attraverso il coinvolgimento dei destinatari nella fase ideativa e progettuale;*
b) *Azioni volte alla promozione e alla salvaguardia del patrimonio culturale e del suo contesto territoriale;*
c) *Miglioramento delle funzioni di orientamento e accoglienza;*
d) *Progettazione e (ri)allestimento degli spazi espositivi esistenti;*
e) *Implementazione e messa a regime di nuovi servizi/programmi di mediazione e educazione al patrimonio;*
f) *Realizzazione ex novo o riprogettazione dei sussidi di mediazione permanenti per la visita autonoma;*
g) *Interventi di messa a norma e per il superamento e/o l'eliminazione di barriere architettoniche*;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei del 24 settembre 2024, rep. n. 802, che nomina il dott. Vito Giuseppe Gurrado responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la nota prot. n. 17538 del 4 ottobre 2024 con cui è stato nominato il gruppo di lavoro di supporto al RUP per provvedere agli adempimenti previsti ai fini dell'attuazione del DM n. 264/2024 e con funzioni di seggio ai fini della verifica delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti di ammissione e sulla completezza della documentazione trasmessa dagli istanti;

VISTO il decreto ministeriale 15 gennaio 2024 (Repertorio numero 10) concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per l'anno finanziario 2024, annotato dall'Ufficio Centrale del Bilancio sul registro ufficiale di protocollo con il n. 655;

VALUTATE le risorse economiche disponibili, in termini di competenza, sul Capitolo 5681 *"FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEI PICCOLI MUSEI"* Piano gestionale 1, per l'anno finanziario 2024 dello stato di previsione di questo Ministero, Direzione generale Musei, CDR 19.

INDICE IL SEGUENTE
AVVISO PUBBLICO

per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (DM n. 264/2024).

Articolo 1
(Oggetto)

1. Il presente Avviso stabilisce le modalità di svolgimento, l'indicazione dei termini e i criteri di assegnazione del fondo di cui al DM n. 264/2024.

Articolo 2
(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare domanda i musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o da Enti del terzo settore e organizzazioni non profit, che non sono stati destinatari, nell'ultimo biennio, di contributi o finanziamenti statali ad eccezione dei contributi di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 451 del 8 ottobre 2020, del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2021, rep. n. 62 e di cui al Decreto del Ministro della Cultura n. 145 del 30 marzo 2023 e che siano *"Piccolo museo"* ai sensi del DM n. 264/2024, dovendosi intendere per tale un'istituzione permanente aperta al pubblico, senza scopo di lucro e al servizio della società che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale, avente entrate non superiori a 50.000 (cinquantamila) euro. Non concorrono al raggiungimento del limite di cui al primo periodo le entrate destinate alle spese per il personale;
2. Per i soggetti di cui al comma 1 è richiesto, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:
   a) avere sede in Italia;
   b) avere adottato uno statuto o regolamento, con atto pubblico o privato, in cui risulti l'istituzione dell'ente, la sua organizzazione e la sua missione;
   c) utilizzare modalità di gestione che esprimono un forte legame con il territorio e la comunità locale in cui il museo ha sede, testimoniato dalla specificità della collezione, dalle tematiche approfondite dal museo, dal contributo attivo della comunità locale nello sviluppo del museo e dalla collaborazione progettuale con gli istituti scolastici e altre istituzioni culturali locali;
   d) garantire l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali compreso il sabato o la domenica ovvero, nel caso di aperture stagionali, almeno 100 giorni l'anno;
   e) aver svolto negli anni 2022, 2023, almeno cinque iniziative rivolte alla comunità locale e al territorio nel quale operano;
   f) aver creato almeno una pagina social di comunicazione e promozione del museo e del territorio.

Articolo 3

(Documentazione attestante il possesso dei requisiti)

1. Il possesso del requisito di *"Piccolo museo"* di cui al comma 1 dell'articolo 2 e dei requisiti di cui al comma 2, dell'articolo 2 è dimostrato fornendo un'autocertificazione, redatta all'atto della domanda, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
2. Per i restanti requisiti di cui al comma 2, art 2, deve, altresì, essere fornita:
   - Una breve descrizione delle forme di gestione adottate, con particolare riguardo al legame con il territorio e la comunità locale in cui il museo ha sede, testimoniato dalla specificità della collezione, dalle tematiche approfondite dal museo, dal contributo attivo della comunità locale nello sviluppo del museo e dalla collaborazione progettuale con gli istituti scolastici e altre istituzioni culturali locali;
   - Indicazione di almeno cinque iniziative, di almeno cinque iniziative, realizzate negli anni 2022, 2023, rivolte alla comunità locale e al territorio nel quale operano.

Articolo 4

(Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo)

1. Le domande di contributo di cui al fondo per il funzionamento dei piccoli musei di cui all'articolo 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, dovranno essere presentate entro le ore 12 del quarantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul sito internet *www.musei.beniculturali.it*;
2. Le domande di contributo devono essere presentate, previa autenticazione tramite SPID/CIE, tramite il portale dei Servizi Online, reperibile al seguente indirizzo *https://servizionline.cultura.gov.it/*;
3. Le domande, compilate secondo le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, sono sottoscritte con firma digitale, ovvero autografa. In ogni caso, le stesse istanze sono corredate da documento di riconoscimento in corso di validità;
4. Le domande dovranno recare, nell'apposita sezione, il numero di IBAN nel quale si desidera ricevere l'accredito del contributo che sarà eventualmente concesso;
5. Nel caso di progetti che prevedono interventi comportanti il rinnovamento e/o la sostituzione di parti anche strutturali di manufatti quali edifici e delle relative pertinenze di cui il proponente non sia il proprietario, il richiedente dovrà fornire, allegandolo alla domanda, un documento a comprova dell'autorizzazione all'intervento da parte del soggetto proprietario.

Articolo 5

(Modalità di presentazione dei progetti)

1. I musei partecipano alla procedura mediante la predisposizione di specifici progetti ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del DM n. 264/2024, redatti tramite il portale dei Servizi Online contestualmente alla domanda di contributo. I progetti possono riguardare:
   a) Realizzazione di apparati informativi e comunicativi volti a migliorare la fruizione culturale dei musei e dei rispettivi contesti territoriali, valorizzando la dimensione materiale e immateriale del patrimonio diffuso sul territorio, attraverso il coinvolgimento dei destinatari nella fase ideativa e

progettuale (ad esempio: integrazione dell'offerta di rete attraverso la progettazione partecipata di itinerari tematici e percorsi di visita sostenuti da servizi multifunzionali);

b) Azioni volte alla promozione e alla salvaguardia del patrimonio culturale e del suo contesto territoriale (ad esempio: innovazione nelle forme di gestione e fruizione di siti anche non regolarmente aperti al pubblico, coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle attività di gestione, promozione e fruizione culturale, anche attraverso l'organizzazione di occasioni pubbliche di divulgazione interdisciplinare dei risultati conseguiti, attività di *"museum theatre"*, laboratori sperimentali, attività didattiche volte alla formazione e all'educazione al patrimonio);
c) Miglioramento delle funzioni di orientamento e accoglienza (ad esempio: progettazione partecipata di spazi dotati di strumenti di interpretazione funzionali alla fruizione integrata dei servizi culturali territoriali);
d) Progettazione e (ri)allestimento degli spazi espositivi esistenti (ad esempio: creazione di rimandi al museo diffuso e progettazione di aree espositive inclusive di testimonianze e narrazioni capaci di integrare il punto di vista degli stakeholders locali e dei destinatari);
e) Implementazione e messa a regime di nuovi servizi/programmi di mediazione e educazione al patrimonio (ad esempio: ideazione di percorsi di visita integrati come esito di un processo partecipato di formazione e co-progettazione condivisa anche con soggetti del terzo settore, presidi slow food, ecc.);
f) Realizzazione ex novo o riprogettazione dei sussidi di mediazione permanenti per la visita autonoma (ad esempio: predisposizione di sussidi utili a favorire il dialogo e l'interazione tra visitatori, anche ricorrendo alle nuove potenzialità della comunicazione digitale);
g) Interventi di messa a norma e per il superamento e/o l'eliminazione di barriere architettoniche;

2. La durata massima prevista di realizzazione del progetto non potrà superare 1 anno dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo di cui all'art. 9 del presente Avviso;
3. Il progetto allegato alla domanda deve contenere, pena l'esclusione:
    a. L'indicazione dell'ambito e del soggetto responsabile.
    b. L'importo del progetto. Nel caso in cui siano previste eventuali contribuzioni economiche aggiuntive a carico di partner di progetto per una più efficace realizzazione dell'intervento, il budget dovrà essere riferito all'intero progetto, comprensivo delle attività realizzate dai partner, evidenziando la percentuale di spesa prevista a carico del contributo di cui al presente Avviso e quella, eventualmente, a carico del partner;
    c. Una relazione descrittiva (*minimo 2000, massimo 10.000 caratteri*), contenente la descrizione della proposta progettuale coerente con gli ambiti di cui al comma 1 del presente articolo, gli obiettivi attesi e un cronoprogramma;
4. I richiedenti potranno allegare altra documentazione descrittiva del progetto quali elaborati grafici e altri materiali descrittivi ecc.;
5. La soglia massima di finanziamento è di € 100.000,00 a progetto, IVA e ogni altro onere di legge inclusi. Il progetto potrà prevedere eventuali contribuzioni economiche aggiuntive a carico dei partner di progetto per una più efficace realizzazione dell'intervento. La quota o le quote di cofinanziamento potranno essere ottenute anche tramite l'utilizzo di finanziamenti erogati da enti terzi (pubblici e privati) al soggetto proponente. In tale caso il budget dovrà essere riferito all'intero progetto, comprensivo delle attività realizzate dai partner, evidenziando quali voci sono a carico del presente finanziamento

Articolo 6

(Spese ammissibili)

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento sono da considerarsi ammissibili, purché pertinenti, essenziali e finalizzate alla realizzazione del progetto selezionato per il finanziamento, tutte le spese sostenute in osservanza della normativa vigente in materia;
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili, a titolo esemplificativo, le seguenti spese:
    a) spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
    b) spese per pubblicazione bandi di gara;
    c) spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
    d) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
    e) imprevisti (se inclusi nel quadro economico, previa verifica del rispetto della normativa vigente per le procedure e spese realizzate in fase di realizzazione dell'opera);
    f) allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
    g) spese per attrezzature, impianti e beni strumentali;
    h) spese per la realizzazione di attività didattiche, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture;
    i) spese per la realizzazione di studi/ricerche di carattere scientifico e/o divulgativo;
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente esposto e tracciato per ogni progetto, in maniera distinta;
4. Non sono in ogni caso ammissibili:
    a) spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
    b) spese relative a lavori in economia;
    c) spese per il personale dipendente, fatti salvi gli incentivi alle funzioni tecniche ex articolo 45 del decreto legislativo n. 36/2023,
    d) spese conseguenti ad autofatturazione;
5. Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi del Ministero della Cultura.

Articolo 7

(Verifica di ammissibilità delle domande)

1. Per la verifica delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione di cui all'art. 2 del presente Avviso e per la verifica della completezza documentale, ci si avvale di un apposito *"Gruppo di lavoro"* costituito con nota prot. n. 17538 del 4 ottobre 2024;
2. Al termine della verifica delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e sulla completezza della documentazione sarà redatto, dal responsabile del procedimento, con il supporto del *"Gruppo di lavoro"*, l'elenco dei soggetti ammessi alla valutazione dei progetti che sarà quindi

trasmesso alla Commissione di cui al successivo articolo 8 per la valutazione e l'elaborazione della graduatoria finale di merito;

3. Ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il dott. Vito Giuseppe Gurrado, della Direzione generale Musei, nominato con decreto del Direttore generale Musei del 24 settembre 2024, rep. n. 802, il quale si avvale del *"Gruppo"* di cui al precedente comma 1;
4. Le informazioni e i chiarimenti relativi alla procedura di cui al presente Avviso potranno essere richieste, esclusivamente, scrivendo alla casella di posta elettronica dg-mu.piccolimusei24@cultura.gov.it.

Articolo 8

(Criteri di attribuzione dei contributi)

1. All'esito della fase di verifica delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione i progetti saranno trasmessi e valutati nel merito da un'apposita Commissione, composta da n. 5 commissari incluso il Presidente, istituita con decreto del Direttore generale Musei alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo. Della Commissione potranno far parte rappresentanti del MiC e eventuali esperti interni ed esterni alla Pubblica Amministrazione. La partecipazione alla Commissione non dà diritto ad alcun compenso o indennità di alcun tipo. Commissione sarà supportata da una Segreteria tecnica appositamente nominata;
2. La valutazione della Commissione avrà ad oggetto il progetto trasmesso da ciascuno dei richiedenti risultati ammessi al termine della verifica di cui all'articolo 7; è fatta salva la possibilità per la Commissione, ricorrendone la necessità ai fini valutativi, di richiedere chiarimenti sul progetto presentato, che dovranno essere forniti entro 10 giorni dalla richiesta;
3. A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio da 0 a 100;
4. Saranno finanziati i progetti in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
5. La Commissione provvederà a stilare la graduatoria delle domande ammesse al contributo sulla base dei seguenti ambiti e criteri di valutazione:

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri dell'offerta progettuale verranno assegnati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio con il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

Qualità dell'offerta progettuale sotto il profilo tecnico, di integrità finanziaria e costi, della capacità di comunicare, della responsabilità sociale e degli impegni culturali	**30 punti**
Coerenza con le finalità e con l'ambito prescelto	**20 punti**
Fattibilità rispetto ai tempi proposti nel cronoprogramma e modalità di attuazione	**20 punti**
Originalità e innovatività del progetto proposto *(sarà valutata l'originalità e l'innovatività degli strumenti, soluzioni, dispositivi e prodotti che rimarranno nella disponibilità del proponente al termine del processo)*	**20 punti**

Partenariati e/o co-finanziamenti *(nel raggiungimento degli obiettivi previsti, nella realizzazione del progetto e nella condivisione dei benefici è valutata l'entità del contributo, anche non economico, e la potenziale efficacia dell'attivazione di partenariati pubblico-privato di supporto alla realizzazione dell'intervento proposto, nonchè il coinvolgimento del contesto locale; l'ideazione di iniziative integrate a reti e sistemi culturali, il coinvolgimento di istituti scolastici ed universitari e associazioni operanti sul territorio)*	**10 punti**

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,4
Mediocre	0,5
Sufficiente	0.6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

6. La graduatoria di merito e gli elenchi predisposti dalla Commissione saranno trasmessi da quest'ultima al Direttore generale Musei, che provvederà alla relativa approvazione con decreto direttoriale, pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Musei;
7. La pubblicazione del decreto nei termini di cui al precedente comma varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

Articolo 9

(Obblighi dei beneficiari)

1. I soggetti ammessi al contributo, così come risultanti dalla graduatoria finale di merito approvata dal Direttore generale Musei, si impegneranno ad osservare, in tutte le fasi di attuazione, gli obblighi indicati nel presente articolo e a quelli risultanti dalla sottoscrizione di apposito atto d'obbligo predisposto dall'amministrazione. In particolare, essi dovranno impegnarsi:
   - a dare attuazione all'intervento nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, trasparenza e tracciabilità finanziaria;
   - a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'intervento, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

- a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'intervento, della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
- ad effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla scrivente Amministrazione, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso;
- al rispetto dell'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- a svolgere le attività propedeutiche e necessarie alla sottoscrizione di eventuali accordi attuativi;
- a dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica definita nel cronoprogramma e/o sulla spesa, relazionando alla scrivente Amministrazione;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni;
- a consentire l'esecuzione delle verifiche, anche a campione in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della domanda;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione responsabile riceva tutte le informazioni necessarie;
- a garantire una tempestiva diretta informazione, tenendo informata l'Amministrazione responsabile sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati;

2. Il beneficiario dovrà, in ogni caso, trasmettere una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento.

Articolo 10

(Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo)

1. Le risorse assegnate a ciascun beneficiario saranno erogate dalla Direzione generale Musei a valere sul Capitolo 5681 *"FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEI PICCOLI MUSEI"* Piano gestionale 1, per l'anno finanziario 2024 dello stato di previsione di questo Ministero, Direzione generale Musei, CDR 19, secondo le seguenti modalità:
   a) prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura del 40% del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, previa sottoscrizione di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria, per un importo pari all'anticipazione;

b) erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa fino al raggiungimento del 100% del contributo concesso, corredata della documentazione tecnico-amministrativa contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica dell'intervento.

Articolo 11

(Rendicontazione delle spese)

1. Ai fini dell'erogazione finale, a saldo, la Direzione generale Musei provvederà alla verifica dell'effettivo regolare completamento dell'intervento finanziato sulla base della documentazione giustificativa e probatoria trasmessa dal beneficiario, in particolare verificherà:
   - la regolarità dell'avanzamento dell'intervento finanziato e del rispetto del cronoprogramma;
   - la regolarità della spesa sulla base di documenti giustificativi presentati, ovvero dell'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
     - completezza e coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno il rendiconto finale riepilogativo da redigere sul format che sarà messo a disposizione dalla Direzione generale Musei, le fatture emesse o documentazione contabile equivalente e attestati di regolare esecuzione);
     - ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite;
     - riferibilità della spesa all'intervento finanziato;
     - rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
     - sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del finanziamento, avuto riguardo anche agli obblighi da assolversi dai beneficiari in capo a propri affidatari e appaltatori.

Articolo 12

(Variazioni/modifiche del progetto)

1. Il beneficiario il cui intervento è stato ammesso a finanziamento, non può apportare modifiche al progetto salvo quanto di seguito esposto;
2. Nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il beneficiario dovrà presentare formale richiesta alla Direzione generale Musei. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato;
3. A seguito della ricezione della domanda di modifica, la Direzione generale Musei valuta l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:
   - la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
   - in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento;
   - l'intervento interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

4. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, la Direzione generale Musei può richiedere l'invio di documentazione integrativa, che deve essere trasmessa entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta;
5. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica viene comunicata entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente comma 4, dalla ricezione della documentazione integrativa.

Articolo 13
(Attività di controllo)

1. Nel caso in cui la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale Musei, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di Legge;
2. A tal fine, la Direzione generale Musei può procedere a ulteriori verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario;
3. La Direzione generale Musei vigila, altresì, sulla realizzazione dei progetti presentati dai beneficiari. Ove in sede di rendicontazione risulti che i progetti finanziati non sono stati realizzati, in tutto o in parte, potrà richiedere ai beneficiari la restituzione delle somme eventualmente già corrisposte;
4. Le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati;
5. Le risorse residue a seguito dei casi di revoca e/o restituzione o in caso di rinuncia al contributo sono riallocate secondo la graduatoria di cui all'articolo 8 del presente Avviso, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria.

Articolo 14
(Pubblicazione)

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Direzione generale Musei del Ministero della cultura (*www.musei.beniculturali.it*). Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti degli interessati;
2. La presentazione delle istanze di cui al presente Avviso non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti richiedenti.

Il Direttore Generale
Prof. Massimo OSANNA

Firmato digitalmente da
MASSIMO OSANNA
CN = MASSIMO OSANNA
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT